

## Spettacolo

## «Con il cibo racconto l'Italia di oggi»

Chiara Messineo, catanese da 25 anni a Londra, produttrice e regista di documentari ha sviluppato con Stanley Tucci la serie "Searching for Italy" da oggi su Cnn international



OMBRETTA GRASSO

Si definisce «una cantastorie»: il racconto è il suo strumento «per capire il mondo». L'ha capito fin da bambina: «La prima volta che sono andata a teatro: quando una persona si mette a disposizione di un'altra c'è la potenzialità che qualcosa di magico accada». Chiara Messineo, catanese, quarantenne, da 25 anni a Londra, brillante senior producer e regista di documentari, narra tra piatti "stellati" e ricette di casa, l'Italia dei nostri giorni, ma soprattutto racconta storie di uomini e donne che cercano le radici nel futuro e non smettono di sognare. "Searching for Italy" è il progetto televisivo che ha sviluppato con Stanley Tucci, attore e regista vincitore di due Golden Globe (tra poco nelle sale con "Supernova"), ideatore, produttore esecutivo e conduttore della serie di grande successo (in cantiere la seconda stagione) che dopo gli Usa da oggi va in onda su Cnn International (canale 526 della piattaforma Sky) e celebra la cucina regionale italiana.

«Tantissimi programmi hanno sposato cultura e cibo e anche io ne ho fatti in passato, come "Sicily Unpacked" con Andrew Graham-Dixon e lo chef Giorgio Locatelli - spiega Chiara - Ma in questo caso ho cercato di dare la temperatura di quello che accade nel nostro Paese. Anche sfatando alcuni miti che conservano le famiglie di immigrati negli Usa. Per esempio, abbiamo mostrato l'apertura sui diritti per gli omosessuali. Cnn è una tv

di news, il taglio è politico sociale».

La puntata sulla Sicilia fugge stereotipi e cerca un'altra Isola. Tucci incontra lo chef Tony Coco del ristorante "I pupi" di Bagheria, Roberta Capizzi di "Me Cumpari Turiddu" a Catania, Arianna Occhipinti, icona dei vini naturali, gli attori catanesi Emanuela Pistone e Domenico Genaro con la loro "modern family", simboli di una Sicilia accogliente e generosa. «Volevamo mostrare storie di chi ritorna in Sicilia. Come la Occhipinti che racconta quell'alchimia della terra che le consente di fare il suo vino». Con Tucci inseguono i segreti del timballo: «Un piatto che ha inserito anche nel suo grande film "Big Night"». Chiara ha anche diretto le puntate dedicate alla Sicilia e alla Lombardia nel segno dell'accoglienza: «A Lampedusa si parla della crisi dei migranti con un pescatore. La visita al cimitero dei barconi sull'isola è forse il momento più toccante - spiega - In Lombardia siamo entrati nella cucina di un imprenditore, un leghista amico di Salvini. Mentre cucinava riso al pesce persico c'è stata una vivace conversazione con Tucci sull'aver bloccato i migranti in mezzo al mare e punito quelli che li avevano salvati. Con le parole di Stanley: non sarei qui se l'America non mi avesse accolto».

Messineo si è laureata in Teatro all'Università di Canterbury, si è specializzata in scrittura e regia. Dal teatro di avanguardia è passata presto alla tv, «volevo raggiungere più persone», iniziando «in quei format che andavano di moda anni fa in cui si cercava di comprare case all'e-



Ora al lavoro su una serie "crime" di Netflix «È il momento di far emergere il talento italiano, di raccontare storie con la nostra visione e la nostra sensibilità»

stero, facevo la ricercatrice. È stato il modo per entrare in un mondo difficile», ma presto si è specializzata nei programmi di storia e cultura per Bbc, Netflix, Amazon Prime, Discovery e National Geographic. Da "La storia di Dio" con Morgan Freeman a "Brilliant ideas", sui protagonisti dell'arte. «Tornare in Italia? Nel nostro Paese ci sono tra le persone più creative e preparate del mondo però mancano le strutture, non c'è innovazione, non ci sono spazi - commenta - ma la situazione sta cambiando con la piattaforma. Nelle fiction c'è stato un grande salto, la serie "Gomorra" è straordinaria. Nel "factual", il mio settore, cioè tutto quello che non è fiction, la serie "SanPa" è andata molto bene».

Messineo ha un progetto come produttore con il regista britannico Orlando von Einsiedel (vincitore di un Oscar come miglior corto documentario), e adesso è producer di una serie "crime" di Netflix diretta da Mark Lewis. «Uscirà l'anno prossimo - anticipa - una storia molto conosciuta di un mistero italiano che viene raccontata per la prima volta a un pubblico internazionale. C'è una commistione di lingua, di culture, sono produttivamente due mondi che si uniscono». Il futuro? «Andiamo verso il più autentico possibile. Spero di far presto il mio lavoro con una produzione italiana. È il momento di fare emergere il nostro talento, di raccontare con la nostra visione, con la nostra sensibilità. Di capire quali sono le storie di cui noi abbiamo bisogno, adesso, in Italia».

IL 26 GIUGNO

Fiorella Mannoia ad Ostia Antica in esclusiva su ITsART

Su ITsART l'appuntamento è con la grande musica di Fiorella Mannoia. Da sabato 26 giugno, alle 21, sarà disponibile in streaming e in esclusiva gratuita, "Fiorella al Teatro Romano di Ostia Antica". Un luogo magico e ricco di storia come il Teatro di Ostia Antica che si unisce alle note e alla voce di una delle interpreti più raffinate ed intense del panorama musicale italiano, e insieme danno vita ad uno spettacolo indimenticabile e suggestivo. Un viaggio musicale che Fiorella Mannoia percorrerà attraverso due set diversi: un set "piano e voce" nel quale, accompagnata dallo straordinario Danilo Rea che sarà



con lei sul palco, Fiorella interpreterà i brani che hanno segnato il suo percorso artistico e i capolavori scritti dai più grandi autori della musica italiana.

Le chitarre di Massimiliano Rosati e Alessandro De Crescenzo e il quartetto d'archi dei solisti del Sesto Armonico saranno protagonisti del secondo set, in cui Fiorella rivisiterà con versioni inedite altri suoi grandi successi, dagli esordi fino all'ultimo lavoro "Padroni di Niente", e ospiterà sul palco un'altra grande artista italiana e amica Elodie per un duetto inedito.

Per poter vedere il concerto sulla piattaforma ITsART, gli utenti possono registrarsi gratuitamente al sito <https://www.it-sart.tv/it/>.

## LA SECONDA EDIZIONE DELLO ZAFFERANA JAZZ FESTIVAL

## Il grande Amir Gwartzman e la "prima" de "I Siciliani" con Donato e Bruschetta

Giunge alla seconda edizione il Jazz Festival di Zafferana, nato quasi per caso nel 2020, per poter svolgere l'attività concertistica di Catania Jazz sospesa a causa della pandemia da Covid-19.

Il grande successo di pubblico della prima edizione, ha determinato la decisione di continuare dando al festival una precisa connotazione. Così a partire da questa edizione, Catania Jazz dà vita ad un festival originale, unico in Italia e con pochi simili in Europa: un festival interamente dedicato al jazz del Mediterraneo, questo sarà il Respiro del Vulcano dal 2001 e per gli anni a seguire.

E così troviamo in apertura del 20 luglio il fisarmonicista pugliese Vince Abbraccante con Javier Gironro seguiti dalla sassofonista francese Sophie Alour che proprio nel Mediterraneo colloca le sue

composizioni avvalendosi dell'oud straordinario dell'egiziano Mohamed Abozekry. Il suo settimo e ultimo album "Enjoy" ha vinto nel 2020 il premio come miglior album in Francia. Viene presentato per la prima volta, in esclusiva italiana.

A seguire, due altre esclusive il 21 luglio: il pianista palestinese Faraj Suleiman e il trio greco-cipriota della pianista Tania Giannouli.

Il 22 luglio, l'incredibile solo dell'israeliano Amir Gwartzman coi suoi 25 strumenti a fiato, cornamusa orientale inclusa. Gwartzman, sarà tra l'altro protagonista del concerto di apertura (il 28 luglio), della terrazza panoramica del NH Hotel Palermo (ex Jolly Hotel, al Foro Italico).

Tornando a Zafferana, dopo l'artista israeliano sarà il turno, in prima nazionale assoluta, dell'ultimo lavoro della cantante e compositrice

siciliana Daniela Spalletta col suo ultimo lavoro "Per Aspera ad Aspra" realizzato con quintetto e quartetto d'archi.

Nei giorni successivi, il Festival offre il palcoscenico alle produzioni di altre due musiciste tra le più importanti del panorama siciliano, ma non solo. Il 23 luglio Rosalba Bentivoglio presenta la sua produzione originale per Zafferana Jazz Festival "Suoni di Pietra Lavica" con il suo quintetto e la danzatrice butoh Valeria Geremia e il 24 la prima nazionale assoluta de "I Siciliani", album scritto a quattro mani dalla pianista messinese Cettina Donato e dall'attore Ninni Bruschetta.

Infine, nelle sere del 22-23 e 24 luglio, le strade e le piazze di Zafferana Etnea vedranno l'esibizione della Size 46 Street Band.

P. F. M.



Il solista israeliano Amir Gwartzman